

## APERTURA ANNO PASTORALE 2016 -2017

09/10/2016



S.E. Mons. Giuseppe Verucchi ci invita ad aprire la porta del nostro cuore per accogliere Gesù che viene. Ci ha sottolineato di come la grazia sia come un fiume che scende per arrivare sino a noi. La salvezza però deve essere accolta, ce la dona Gesù, assieme al Suo perdono e la vita divina.

La fiducia in Gesù ci apre la vita con i doni, quelli che Lui vuole, ma restiamo nella consapevolezza che nessuno di noi si salva da solo.

Il corpo richiede di prostrarsi davanti al Signore, stare chinati, inginocchiarsi davanti a Gesù. Genuflettersi perciò vuol dire adorare Lui, essere davanti al creatore, per riconoscersi amati, peccatori e bisognosi di perdono, e ringraziare per i doni ricevuti.

Con questi sentimenti iniziamo il nostro anno pastorale, ci sentiamo in cammino davanti al Santissimo Sacramento esposto. Offriamo a Lui le nostre sofferenze. Una domanda ci stimola da sempre: “Siamo

consapevoli che il nostro essere “Volontari della Sofferenza” aiuti il Signore a salvare le anime?! Noi ci sentiamo sin da oggi tutti coinvolti nell’essere partecipi con la chiesa stessa a fare tutto questo: cioè che ogni sofferente sia vivo e pieno collaboratore assieme a Gesù nel contribuire perché nessuno possa perdersi, nell’attuazione delle richieste della Madonna a Lourdes ed a Fatima. Nella fede possiamo capire di come il male sia alla radice del peccato, le nostre azioni quotidiane possono generare la caduta sotto una montagna di sassi, oppure generare bene, e questo genera la grazia. A seguire la Santa Messa, siamo invitati in senso metaforico a portare un poco di terra preso dal tempio di DIO, dal Suo altare e portarlo nel nostro quotidiano così da potere produrre la salvezza dove siamo, nei nostri luoghi di vita. Un buon augurio per tutti.

CVS Modena – Marco Pellacani